



DIREZIONE, REDAZIONE, TIPOGRAFIA: 41100 Parma, Via Martini 9, tel. 0521/25221 Fax 0521/25222 E-mail gazzettadi@parmaonline.it  
AMMINISTRAZIONE: Via Mantova, 90  
C.A.P. 41100 Parma, P.O. Box 100000  
C.C.P. 040122/23/24/25/26/27/28/29/30/31/32/33/34/35/36/37/38/39/40/41/42/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/53/54/55/56/57/58/59/60/61/62/63/64/65/66/67/68/69/70/71/72/73/74/75/76/77/78/79/80/81/82/83/84/85/86/87/88/89/90/91/92/93/94/95/96/97/98/99/100

PUBBLICITÀ: PIRELLA G. L. Direzione, Ufficio Commerciale, Ufficio annunci economici e telegiornali via E. Cesa, 3/A, tel. 0521/64411. Orari: 9-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100  
Distribuzione: giornale, settimanale, quindicimale, mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale, annuale. Spese di spedizione: nazionale Euro 37 per ann. inv. (senza più 20%); internazionale Euro 124 per ann. inv. (senza più 20%); abbonamenti Euro 234 p. ann. (senza più 20%); pubblicità nazionale Euro 124 p. ann. inv. (senza più 20%); pubblicità internazionale Euro 124 p. ann. inv. (senza più 20%).

ABBONAMENTI: 12 mesi per l'Italia Euro 261,00 per l'estero Euro 302,00; 6 mesi per l'Italia Euro 141,00 per l'estero Euro 161,00; 3 mesi per l'Italia Euro 73,00 per l'estero Euro 80,00. Prima di una copia arretrata: Euro 1,00. Spedite in p.p. 40% art. 3 comma 20 legge 662/98. Filiale di Parma

## Incandescente la tensione a Kiev dopo il ballottaggio. Mosca: «Soluzione non violenta»

# La crisi si accende sul'oro della rivolta

## Yushenko: «Il presidente sono io». L'opposizione scende in piazza

### L'ALTRA FACCIA DI «ZAR» PUTIN

JEAN-LUC GIORDA

Il re è nudo. L'effetto più rilevante della crisi in Ucraina è quello di incrinare in maniera vistosa l'alleanza inattuale tra Vladimir Putin e l'Occidente. Condividendo ben pochi dei valori della democrazia americana e di quelle europee, il presidente russo si è visto in questi anni aprire ampie linee di credito dai partner occidentali. Per due motivi principali: la guerra al terrorismo, che ha indotto Washington a mettere la sordina alle critiche per la durissima repressione in Cecenia, e la crisi economica, che spinge l'Europa a trattare con i guanti bianchi un Paese con enormi riserve petrolifere e con grandi potenzialità nelle relazioni commerciali. La crisi iriana, dove Mosca e Parigi hanno giocato nello stesso campo anche per comuni interessi economici a Baghdad, completa il quadro.

Inevitabile la smegliezza benevola che ha portato Europa e Usa a ignorare la rapida trasformazione della presidenza Putin in autocrazia con aspirazioni imperiali. L'arrogante pretesa di incoronare a Kiev il defunto prescelto dal Cremlino, senza quasi tentare di nascondere manipolazioni e brogli, obbliga ora tutti ad aprire gli occhi. L'Ucraina non è la Cecenia, strategicamente ed economicamente importante, ma piccola. L'Ucraina è un gigante europeo, con una produzione agricola dalla quale la Russia dipende storicamente, e un sottosuolo ricchissimo di risorse. Se per Mosca è strategico mantenere il controllo, per l'Europa è importantissimo liberarne le potenzialità di sviluppo. Per vincere la sua partita, Putin ha giocato pesante, finanziamenti milionari al filo-russo Yanukovich, due visite nel Paese a fianco del «suo» candidato prima delle elezioni, e soprattutto (secondo diversi analisti attendibili) l'assistenza di numerose scorte di esperti russi per «gestire» il voto. Una situazione che ha spinto il senatore americano Richard Lugar a denunciare un programma forzato e concertato di frodi elettorali e abusi, messi in atto sotto il controllo o con la cooperazione delle autorità governative. Di fatto, Mosca ha trattato l'Ucraina come una provincia difficile, dove è necessario barare per scongiurare le forze eterodosse. Ma nel farlo ha utilizzato ancor più il fuoco del nazionalismo ucraino, e ora l'incendio divampa. La soluzione è quella del compromesso. Perché non si deve commettere l'errore di vedere nel candidato defraudato, Yushenko, un campione delle virtù democratiche. È un filodivisorio, ma anche un nazionalista con caratteri populistici. E con lui c'è sì una maggioranza del Paese, ma non tutto il popolo.

Le regioni orientali del Donets (il più grande bacino minerario ucraino) e di Lugansk, tradizionalmente russe per lingua e tradizione, si schierano con il regime e il suo uomo, Yanukovich. Non è un sostegno da poco: i minatori, forza storica che ebbe non poco peso nei disordini che portarono alla fine dell'Urss, sono pronti a marciare sulla capitale. E proprio Kiev, insieme a Leopoli e alle regioni occidentali, più affollate d'Europa e di democrazia, sono invece pronte a sollevare per Yushenko.

Cio che si prepara non è una rivoluzione pacifica, come quella che rovesciò l'anno scorso Shevardnadze in Georgia. E neppure una rivolta popolare cruenta, come accadde in Romania per Ceausescu. No, il rischio in Ucraina è di una guerra civile, il bagno di sangue. Non il popolo contro il regime, ma il popolo contro il popolo. L'Europa e l'Occidente non possono permetterselo, in questo momento, mentre continua la guerra dichiarata l'11 settembre 2001. Ma faranno a tempo a ricordarsi l'Enna in poi, di quanto siano pericolose le ambizioni fuori misura del piccolo zar di Mosca.



KIEV - La polizia blocca i dimostranti davanti al palazzo della presidenza.

KIEV - Si infiamma, fino a far balenare lo spettro della guerra civile, la crisi politica in Ucraina. Ieri Viktor Yushenko si è auto-proclamato presidente, di fronte a una platea di deputati amici in parlamento, lanciando una nuova sfida all'esito ufficiale delle elezioni di domenica - vinte a suo giudizio da colossali falsificazioni - che assegnava la vittoria all'attuale premier Viktor Yanukovich, candidato del sistema di potere legato al presidente uscente Leonid Kuchma.

Una svolta che getta ulteriore benzina sul fuoco delle tensioni, mentre la piazza di Kiev resta sotto il controllo di una folla ancora pacifica, ma irriducibile di oppositori sono in marcia verso la sede dell'amministrazione presidenziale in risposta all'incitamento della passionaria Iulia Tymoshenko.

La situazione si riflette ormai pesantemente anche sulla scena internazionale, dove si fa incandescente la polemica tra la Russia (Putin: «Soluzione non violenta»), schierata a difesa del filo-russo Yanukovich, e l'Occidente, convinto dalle ragioni del liberal-nazionalista Yushenko.

I servizi a pagina 4

Legg: «Decidere subito sul taglio alle imposte». Udc: «Basta con il balletto dei proclami senza cifre»

# Berlusconi: «Rivediamo Maastricht»

Lettera del premier alla Ue. Ma da Bruxelles arrivano i primi stop: «Non sfiorare il deficit»

ROMA - Corsa contro il tempo nella Cdi per mettere a punto il maxi-emendamento sul fisco che, come annunciato dal presidente del Senato Pera, dovrà essere presentato, insieme a tutti gli altri, entro il 29 novembre. Mentre in questi ore gli sherpa del centrodestra sono impegnati in un lavoro sotterraneo per sciogliere il rebus delle coperture al taglio dell'Irpef (i tecnici di Forza Italia hanno messo a punto una propria proposta con tagli per 9 miliardi) i leader sembrano divisi da un muro di incommunicability.

L'uno-due sfiorato da Silvio Berlusconi, prima con il «proclama» di Bratislava, poi con l'«manifesto» ospitato dal «Foglio» (taglio delle tasse, oppure si torna alle urne), ha irritato gli alleati ai quali non sono rimasti grandi margini di manovra.

Anche la mossa di ieri del premier che, come annunciato, ha scritto all'olandese Balkenende (il presidente di turno della Ue) per sollevare la que-

### COPERTURA TAGLIO TASSE: TECNICI AL LAVORO

Ma da Bruxelles arrivano i primi stop. Il presidente della Commissione Europea José Manuel Durão Barroso: «Il Patto di stabilità non può essere scardinato, cosa che accadrebbe se si escludesse dal deficit gli investimenti». Josquin Almunia, commissario agli Affari economici: «I tagli alle tasse non devono gravare sul deficit pubblico».

Intanto, la Lega resta accanto al premier anche se ieri Roberto Calderoli è apparso spazientito: «Bisogna decidere subito i tagli altrimenti il voto nel 2005 da realtà diventerebbe beata». E l'Udc di Follini attende di potere vedere qualche numero.

«Basta con questo stucchevole balletto di proclami senza cifre».

I servizi a pagina 3

### Centrosinistra ancora in cerca di un nome

ROMA - Francesco Rutelli boccia l'acronimo di «Gad» che sintetizza la «Grande Alleanza Democratica» e propone l'appellativo più sobrio di «Alleanza»; rilanciando al contempo il buon «vecchio Ulivo» al posto di «Fds», con cui ormai si intende nominare la federazione dei partiti che hanno dato vita alla lista unitaria per le europee. Un'uscita, quella di Rutelli, che ha suscitato la reazione stizzita della «democrazia» «Velina Rossa», perché la stessa proposta «era stata lanciata giorni prima da Prodi»; e perché sorge dunque «il sospetto che in certi ambienti della Margherita ci sia una disaffezione nei confronti di Prodi».

Il servizio a pagina 3

## La dura vita del pendolare parmigiano

**SPAL**  
ALLARME DI VELOCITÀ  
SALVATE LA TUA PATENTE  
A partire da 149 € (iva compresa)  
50 90 130  
SPAL  
SPAL salva la tua PATENTE e controlla per te:  
• velocità avvertendoti se superi i limiti consentiti (-10 punti)  
• cinture di sicurezza avvertendoti o impedendoti di partire (la tua scelta) se non hai le cinture allacciate (-5 punti)  
• fari accendendoti automaticamente gli anabaglianti (-1 punto)  
PER INFORMAZIONI: Tel. 0522 731313 - fax 0522 631431  
Installatori Autorizzati:  
Elettro Auto (Mantova) 0362/291252  
Elettro Di Biacci Giovanni & C. snc Via Emilia Est 61/A - Parma 0521/897171  
Ergo Elettronica s.p.a. Via Benini 14/A - Parma 0521/281959  
Elettro Parma Car snc Via Alghero 15 - Parma 0521/286259  
Scio s.p.a. Via Mantova 92/A - Parma 0521/282133  
Elettro Auto (Modena) 059/210000  
Succursi Paolo - Via Don G. Parma - Tronconi (PR) 0521/278200  
Elettro Auto (Modena) Via F. Magliani 10/A - Parma 0521/278130  
Modisio Claudio Elettronica - Via Magliani 25/A - Parma 0521/287518



PARMA - E' proprio dura la vita dei pendolari. Quelli che ogni mattina vanno verso Bologna, ma anche quelli che vanno verso Milano. Alle sei meno un quarto, quando la buia e la città è ancora sotto le coperte, le stazioni si popola di studenti, operai, impiegati e professionisti. Tutti incapaci, per ripararsi dal primo freddo, e pronti per un nuovo giorno di lavoro. «Se il treno è in orario riesco ad arrivare in ufficio alle 6,10, ma non accade mai», commenta un giovane parmigiano. Il servizio a pagina 6

## Parma è sesta tra le province più ricche

Unioncamere: Milano guida la classifica, all'ultimo posto Crotona

ROMA - Milano prima, Parma sesta, Crotona ultima. L'Italia si conferma a due velocità per valore aggiunto pro capite. Seguono Mantova, Roma, Asta e Ravenna. Prima della nostra provincia ci sono, oltre a Milano, Bolzano, Bologna, Firenze e Modena.

«L'Italia - ha detto il presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli - resta un Paese in cui lo sviluppo dei territori viaggia su binari separati. Il Mezzogiorno rimane ancora un'emergenza economica e sociale. Il nostro è un sistema in cui la provincia più ricca genera un valore aggiunto pro capite due volte e mezzo più elevato di quella più povera, in cui il credito per un'impresa di Vibo Valentia costa il doppio che per una di Bologna, in cui il tasso di occupazione del Mezzogiorno è distante oltre venti punti da quello del Nord-Est».

**LANGUAGE LINKS**  
Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Italiano  
Ti serve una lingua straniera per lavoro, per studio o semplicemente per motivi di svago?  
**NON RIMANDARE**  
Al nuovo centro linguistico Language Links, troverai:  
• Professionalità e metodi dinamici di insegnamento  
• Docenti madrelingua qualificati  
• Corsi per bambini, ragazzi e adulti  
• Preparazione PET, FCE, CAE, CPE, IELTS, TOEFL  
• Corsi Aziendali  
• Italian for Foreigners  
Orario segreteria: 9-12, 15-19  
Via Trento 10 Parma - 0521 798443  
www.languagelinks.it  
info@languagelinks.it

CHECK-IN

MARE IN INVERNO

**In Sardegna per ascoltare il jazz**

La Sardegna in inverno è una meta turistica piuttosto inconsueta. Per riscoprire il momento ideale è "European Jazz Expo" che si svolgerà venerdì e domenica prossimi a Cagliari. Sono previsti trenta concerti in cinque sale diverse. La rassegna presenterà un panorama completo del meglio che si può trovare in Europa, ma sarà anche l'occasione per giocare un po' lungo la costa. Per informazioni ci si può collegare al sito internet [www.jazzinsardaigna.it](http://www.jazzinsardaigna.it). Oppure si può chiamare il numero 070-684275 cui si aggiunge il numero 070-657428.

EUROPA

**Fuga romantica e magica a Praga**

Praga è la città della magia e della malinconia. Delle visioni di Kafka. Ma è anche una città odiata, come poche, agli innamorati. La dolcissima delle sue architetture, le sue colline e delle sue brume è inaghiabile. Fino al 31 marzo la catena di alberghi Corinthia, che possiede due strutture di lusso in città, fa un'offerta speciale per le coppie: il Corinthia romance package che costa 340 euro e 4 stelle e 379 o 5 stelle. Prevede due notti in suite, cena a lume di candela, limousine con autista agli aeroporti, accesso alla Spa. Per informazioni [www.corinthiahotels.com](http://www.corinthiahotels.com)

BRASILE

**Carnevale fuori stagione nel Natal**

Carnevale fuori stagione a Natal, nel nord del Brasile. Per quattro giorni - da giovedì 2 a domenica 5 dicembre - l'impazzito sul lungomare della cittadina turistica festeggia il carnevale del tradizionale carnevale brasiliano. Tra sfilate di gruppi in costume e dei famosi i Trios eletrizados dal tarado pomerriggio all'alba del giorno successivo residenti e turisti danno vita a un foloristico e rumoroso spettacolo. Dimensione Turismo (tel. 02.67479168) propone una combinazione di 9 giorni/7 notti (con partenza appunto il 2 dicembre) al prezzo di 990 euro a persona con volo Lquida Air da Milano Medipnea e sistemazione al «Beach resort» in mezza pensione.

AFRICA

**Le delizie dell'isola di Mauritius**

Soggiorna a Mauritius, l'isola dell'Oceano Indiano, al largo del Madagascar. Non mancare tra le altre cose una visita ai giardini botanici di Pamplemousses - tra i più famosi del mondo - alle terre colorate di Chocoma e ben 1700 anni alla capitale Port Louis con il suggestivo mercato di frutta, verdura e spezie. L'operatore Mediterraneo di Milano (tel. 02-89011882) propone del «pacchetto» di 8 giorni - 6 notti e 1.145 euro a persona con volo da Milano (Roma) più sistemazione presso l'Hotel Bougainville - proprio davanti all'isola del Cervin in mezza pensione.

**VIAGGI DEL DUCATO**

Via Emilia Est, 80/A - 43100 Parma (di fianco all'Arco di San Lazzaro)  
Tel. 0521/242177 - Fax 0521/240212  
E-mail: [ducatog@jourtravel.it](mailto:ducatog@jourtravel.it)  
Website: [www.viaggiadelducato.com](http://www.viaggiadelducato.com)

**Viaggi**

Se prenoti almeno 30 gg prima della data di partenza o entro il 20 Novembre, usufruisci di uno sconto fino ad € 250 - un buono sconto fino ad € 150 per la tua prossima vacanza estiva. A coloro che, assicurazione per annullamento fino a 30 gg prima della data di partenza, rientro anticipato e rimborso servizi non utilizzati, assistenza stradale, integrazione massima ai spese mediche e bagaglio. L'offerta è cumulabile con tutte le altre promozioni.

Apertura: 8.30 - 19.30 orario continuato  
Sabato 9.00 - 13.00

REPORTAGE

SHOPPING DI NATALE

Sono sufficienti quattro giorni per scoprire il calore di un Natale al Nord. Nel soggiorno a Stoccolma e Copenaghen, i crosini con burro e salmone e gli panettoni a base di uova e caviale aiutano a tenere a bada il freddo durante le escursioni per i mercatini che, numerosi, si affacciano sulle piazze borghesi o davanti ai palazzi reali. Basti pensare che nella sola zona di Stoccolma a dicembre si tengono cinquanta mercatini di Natale. Un vero mosaico di oggetti creati indifferentemente con materiali preziosi (il loro famoso cristallo, Oro) o di uso quotidiano (carta, legnetti colorati, cera). Quel che conta è giocare, arredare, stupire, scaldare: in un Paese dove con l'inverno non si scherza (il termometro arriva anche a venti gradi sotto lo zero) e le ore di luce sono poche. Per superare l'empasse, gli Svedesi hanno pensato di punteggiare il calendario del dodicesimo mese dell'anno con feste e festuciole, in cui grandi e piccoli si ritrovano, tra luci e calore.



Un mercatino di Stoccolma.



L'ingresso del Parco Tivoli a Copenaghen.

Idee per un week-end tra Stoccolma e Copenaghen. A caccia di decori simpatici e glamour. Ma pure cristalli, argenti e porcellane

IN SCANDINAVIA

La religione d'entro costa: gli Svedesi - costretti per ragioni di Stato a diventare Luteneri verso il 1550 - hanno grande rispetto per i precetti del culto (come, in generale, per tutte le regole) ma sono poco praticante. Le ricorrenze di dicembre sono un mix di religioso (si festeggiano in pompa magna le domeniche dell'Avvento) e di laico. Come la feste di Lucia che con la nostra ha veramente poco da spartire, a cominciare dal fatto che per gli svedesi non è la celebrazione di una santa. A intuire cosa sia, aiuta l'etimologia: lux, in latino, la luce. Nella tradizione nordeca, il 13 dicembre era il giorno più buio dell'anno, da esorcizzare dunque con un preciso rituale; ma era, al tempo stesso, l'occasione per accogliere e salutare al meglio l'arrivo della luce. Si perché la Svezia, come le nazioni del Nord in genere, è alla perenne ricerca della luce. I suoi abitanti hanno saputo rispondere con l'arma del talento e dell'inventiva a una situazione climatica e geografica non accogliente. Questo stato supermoderno e all'avanguardia nella qualità della vita e nei servizi sociali e la prova tangibile e emozionante della primordiale lotta dell'uomo sulla natura. La capitale sorge su una isola, tra due strette unite da ponti che tagliano baie aperte e stretti canali; la densità degli abitanti (un milione e scintomila) è poca cosa in relazione allo spazio disponibile: le case non sono ammassate ma sembrano re-

spirare, tra immensi parchi e specchi d'acqua. Le abitazioni sono tutte da osservare: anche solo per contare gli espedienti escogitati da questi biondi discendenti dei Vichinghi. Alfredo Nobel, inventore della dinamite a cui è intitolato il premio più famoso del mondo, è solo il più celebre di una schiera di conazionali che si sono inventati di tutto: dai fiammiferi (una volta anche noi li chiamavamo «gli svedesi») all'aspirapolvere. Sorprende vedere le enormi vetrate al posto delle finestre, dove le tapparelle sono bandite (gli Svedesi assicurano che poi d'estate, quando al contrario c'è luce fino a mezzanotte, riescono a dormire senza

problema) e una candela o una abat-jour è sempre graziosamente sistemata sul davanzale interno. Ne deriva un effetto trasparenza a cui non siamo abituati, dovè cioè che dentro illumina ciò che è fuori e l'arredo domestico diventa arredo urbano. Da qui la passione per la creazione di forme e oggetti: Stoccolma è indiscussa capitale del design, alcuni marchi a prezzi popolari sono ormai molto noti anche in Italia (Ikea, per l'arredamento e casual). Un'ampia scelta di prodotti e articoli per la casa (oltre che, se andate a dicembre, oggetti per l'addobbo e il decano natalizio) si trova da Ahlén, una

delle principali catene di grandi magazzini, una specie di Harrod's ma molto svedese. Tra shopping e gossip: la palinata attrice Greta Garbo, prima di divenire un'icona di Hollywood, lavorò come commessa da Pub dove oggi si può spaziare in 42 boutique differenti. Un'unica avvertenza per chi parte per un week-end all'insegna delle compere: la Svezia fa parte dell'Unione Europea ma non aderisce all'Unione monetaria. La moneta corrente è la corona svedese: un euro equivale a nove corone. Con un'ora di volo aereo, da Sto-

colma si raggiunge Copenaghen. Nell'immaginario collettivo, il suo nome è associato alla statua della Sirenetta (1913, oggi - a detta di esperti - opera un po' sopravvalutata). Ma per molti la capitale danese è considerata la «Venezia del Nord». Per via dei colori e per gli ammiccamenti dell'acqua che, dispettosa, si affaccia e spunta dove non te l'aspetti. Lo stesso carattere della popolazione è più mediterraneo. Un aneddoto, simpatico, racconta che due danesi, due norvegesi e due svedesi naufragarono su un'isola deserta. Quando, sei mesi dopo, i soccorritori riuscirono a rintracciarli, i due danesi avevano avviato una cooperativa, i due norvegesi avevano fondato una sede distaccata della società patriottica dei «Figli della Norvegia», mentre i due svedesi stavano ancora aspettando che qualcuno facesse le presentazioni. Sarà anche per la spigliata operosità degli abitanti che, andando in giro per Copenaghen, si prova una sensazione di franca accoglienza. Poco metropolitana nonostante il milione e mezzo di abitanti, la città non si mette in mostra. A volte basta girare l'angolo per trovare uno scorcio suggestivo, un palazzo storico, o un edificio dai tratti futuristici. Negli esempi di modernismo sono senz'altro, la biblioteca inaugurata nel 1999 e chiamata il Dia-

mante nero, per la forma e il colore; il nuovo teatro dell'Opera (debutto fissato a metà gennaio 2005 con l'Atto di Giuseppe Verdi), costruito proprio in mezzo all'acqua, su un'area di 41 mila metri quadrati, per un interessante gioco di contrasti di fronte al 700esco palazzo reale. «E' una città che va scoperta» spiegano i danesi. In bicicletta, aggiungiamo noi: le piste ciclabili attraversano la metropoli in lungo e in largo: un mezzo di due ruote è di facile accesso per tutte le tasche. Ad esempio le bici comunali, coloratissime, si prendono a nolo con una moneta da 20 corone danesi (poco meno di tre euro) da distributori self-service sparpinati un po' dovunque, con un meccanismo simile a quello che utilizziamo per il carrello dei supermercati. E' frequente vedere i turisti andare a zonzo sulle bici noleggiate. Con un occhio al cielo per scrutare le eleganti guglie e le caratteristiche statue color verde e un occhio a terra, ai tipici sentieri acciottolati. Avendo l'abitudine di portare una «cerata» perché l'inverno è parecchio piovoso. E perché l'arrivo di un giocattolo nuovo al pomeriggio viene presto buio), resta tempo per curiosare tra i mercatini. Anche qui, in occasione del Natale, ne spuntano come funghi (anche all'interno del parco Tivoli, forse l'attrazione di Copenaghen più nota). Con un po' di pazienza e di fortuna si possono fare buoni affari. Un consiglio: lasciate perdere i prodotti di design, di norma molto costosi; meglio buttarsi sui piumini. Capta, poi, di imbattersi in oggetti antichi, come libri e stampe, a buon prezzo; gli affari migliori si fanno, stranamente, nell'ambito dei prodotti di lusso come il cristallo, la porcellana, argenti, andando a scartabellare nei negozietti d'antiquariato e in quelli di seconda mano. Chi si reca a Copenaghen nel periodo estivo, può curiosare anche tra i mercatini delle «normali» persone, dove si trovano diverse temperature, munite di infilate di porcellane classiche danesi, gioielleria, cristalli e molto altro ancora. La regola? Occorre saper mercanteggiare un po'.

Mara Pedrabissi

INFORMAZIONI

Organizzare un week-end a Stoccolma e Copenaghen è molto semplice: i principali tour operator (Columba Turismo, per esempio) sono in grado di combinare le proposte in base alle necessità. La vostra agenzia di fiducia vi saprà segnalare se vi sono offerte particolari. **COME ARRIVARE** - Il modo migliore per raggiungere le capitali del Nord è sicuramente l'aereo. La SAS, la principale compagnia scandinava, copre ampiamente il servizio. Anche Alitalia dispone di voli internazionali per la Scandinavia. **DOCUMENTI** - I cittadini della Comunità Europea hanno bisogno della semplice carta d'identità per entrare in tutti i Paesi della Scandinavia. **Se avete il passaporto in regola, portatelo comunque.** **ALLOGGI** - Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Segnaliamo che la compagnia aerea SAS ha anche una catena di hotel, i Redisson Sas. Quello di Copenaghen è noto come il principe degli hotel della Danimarca per il suo Casinò che domina la città dall'alto del 25esimo piano.



La festa del 13 dicembre a Stoccolma.

ITINERARI MITICI

Giro del mondo in nave in quattro mesi

In attesa del film Il Giro del Mondo in 80 giorni, appena presentato in America in uscita a Natale in Italia (distribuito dalla Eagles Pictures), il 13 dicembre 2004 parte da Southampton il Giro del Mondo 2004-'05: una crociera attraverso i cinque continenti, ventitré Paesi, dai Caraibi alla Polinesia Francese, dalla Nuova Zelanda all'India, dal Mediterraneo all'Oceano Atlantico visitando le più importanti città del mondo da New York a Sidney, da Dubai a Osaka. Nato dalla fantasia di Jules Verne il romanzo ha appassionato milioni di ragazzi ed è ora pronto a divertire lo spettatore con l'avvincente storia del gentleman inglese Phileas Fogg, che per scommessa con i soci del club, parte per il giro del mondo in 80 giorni accompagnato dal fedele maggiordomo Passepartout, interpretato sullo schermo da Jackie Chan. Cammii del film saranno anche Kathy Bates e uno spassosissimo Arnold Schwarzenegger. Dalle pagine letterarie allo schermo, il Giro del mondo è diventato mito anche per il viaggiatore

moderno. Come l'aristocratico personaggio di Jules Verne, il passeggero della Queen Elizabeth 2 potrà immergersi nel vero British style di Cunard. Dal tradizionale tè del pomeriggio servito rigorosamente in guanti bianchi allo scotch del whisky di malto preferito nel Pub Golden Lion, dalla pratica del tennis alle lezioni di bridge, sarà come vivere in un film sognando i fasti del passato senza rinunciare a tutti i confort di una nave esclusiva. Varata nel 1967 da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra e rinnovata nel 2001, oggi la Queen Elizabeth 2 è la più veloce e potente nave in servizio che ha doppiato il giro del mondo 20 volte: lazioni di bridge, cabine, di cui il 70% esterne, con una capacità di 1.778 passeggeri. Offre un servizio in camera 24 ore su 24 e - per chi prenota una suite - a disposizione un maggiordomo personale. Il viaggio alla scoperta del mondo parte il 15 dicembre 2004 per terminare il 16 aprile 2005. Per ulteriori informazioni: [www.cunard.co.uk](http://www.cunard.co.uk) oppure [info@giocoviaggi.com](mailto:info@giocoviaggi.com).



A DUE PASSI DA PARMA

Bastano solo 5 giorni, che potete ricavare durante il Ponte dell'Immacolata e San Ambrogio, per perdere qualche chilometro in vista delle bellezze natalizie. Le Terme della Salvarola a Sassuolo (Modena), propongono una remise in forme completa. L'offerta comprende cinque giorni (quattro pernottamenti con mezza pensione in camera doppia bevande escluse), visita medica, visualizzazione personalizzata degli elettrofiti, dieta light, utilizzo della nuova grande palestra cardiofitness con isole specifiche di attrezzature Technogym, 4 percorsi antico bagno romano con 4 ingressi nelle piscine termali a diverse temperature, munite di idromassaggi e giochi d'acqua, 4 camminamenti vascolari caldi/freddi, 4 saune e bagno turco con aromi e luci (secondo prescrizione medica), il peeling di fango termale al corpo, l'oil-coppettazione classica per riequilibrare i meridiani energetici del corpo, i massaggi aroma-romodellante, il trattamento corpo personalizzato e il trattamento viso filo-vinacciolo. Prezzo speciale per il ponte dell'Immacolata e San Ambrogio: euro 480 per persona. Per informazioni: Terme Salvarola, Località Salvarola Terme - 41049 Sassuolo (Modena). Tel. 0536.871788 - Fax 0536.872160. E-mail: [info@hoteltermesalvarola.it](mailto:info@hoteltermesalvarola.it) Site web: [www.termesalvarola.it](http://www.termesalvarola.it)

Ritrovare la forma migliore alle Terme